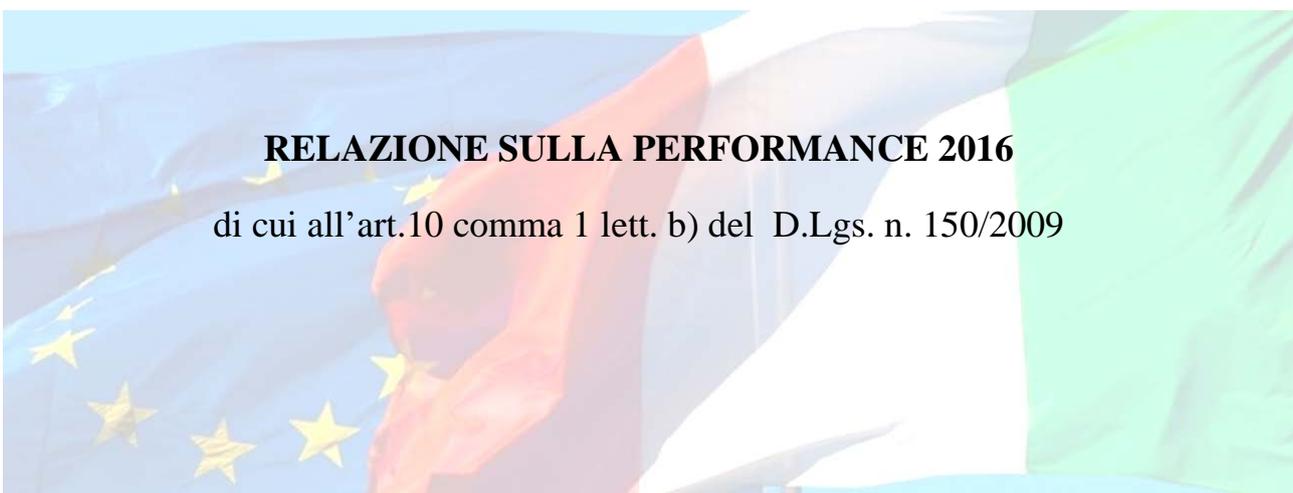




Agenzia per la Coesione Territoriale



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016

di cui all'art.10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009

INDICE

1. PRESENTAZIONE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS
 - 2.1 Contesto esterno di riferimento
 - 2.2 L'Amministrazione
 - 2.3 I risultati raggiunti
 - 2.4 Le criticità e le opportunità
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1 Obiettivi strategici e operativi
 - 3.2 Obiettivi individuali
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, e delle linee guida in materia e deve essere sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione.

La Relazione sulla performance complessiva illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Agenzia per la coesione territoriale nell'anno 2016.

Nella prima parte sono rappresentate in termini generali, oltre ad una sintesi dell'assetto organizzativo ed economico, le scelte strategiche pianificate dall'Agenzia e gli esiti della relativa realizzazione.

Nella seconda parte è riportata, nella forma di schede sintetiche, la dimostrazione del grado di conseguimento dei singoli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2016.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Agenzia opera con le pubbliche amministrazioni centrali e tutte le amministrazioni regionali e le città metropolitane, in forte collegamento con istituzioni europee; lo scopo di tutte le sue attività è il supporto nella corretta pianificazione operativa, gestione e controllo degli interventi finanziati con risorse pubbliche, con particolare riguardo al corretto, tempestivo e completo utilizzo delle risorse finanziarie dell'Unione Europea.

Negli ultimi anni la politica regionale di sviluppo, in Italia come in Europa, è stata fortemente condizionata dalla riduzione complessiva delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, derivante principalmente dalle politiche di riequilibrio dei conti pubblici. Il Patto di stabilità europeo ed interno, i tagli lineari alla spesa e la necessità di reperire coperture finanziarie per finalità diverse dalla spesa per investimenti, il restringersi dei margini di flessibilità nei bilanci dell'amministrazione centrale e locale, hanno portato ad una contrazione del complesso delle risorse per investimenti nel Mezzogiorno maggiore di quella registrata nell'intero territorio nazionale.

Le difficoltà strutturali del sistema economico – riflesse nella scarsa dinamica della produttività – hanno frenato la ripresa: nel 2015, il prodotto interno lordo risultava ancora inferiore di circa l'8,3% rispetto al livello del 2007 (nel 2013 era tuttavia dell'8,5% rispetto al 2007).

La chiusura della programmazione 2007-2013 e l'avvio della programmazione 2014-2020 intervengono quindi in un periodo eccezionale, a seguito della più grave recessione dal secondo dopoguerra, con un forte aumento delle disuguaglianze sociali e territoriali in tutte le aree, particolarmente quelle in ritardo di sviluppo del Paese, che minano la coesione nazionale e ostacolano la ripresa della crescita.

A partire dal secondo semestre del 2016, il Governo ha promosso i Patti per lo sviluppo al fine di garantire, di concerto con le Amministrazioni regionali e locali, la certezza della realizzazione di interventi nel Mezzogiorno e nel resto del Paese.

Il contenuto dei Patti aggiunge all'impianto normativo conosciuto una *governance* paritetica da esercitarsi congiuntamente con le Regioni e gli enti locali firmatari per l'attuazione dei progetti ed il relativo monitoraggio e controllo.

2.2 L'Amministrazione

L'Agenzia, istituita con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, ha una unica sede, in Roma.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia di cui al DPCM del 7 agosto 2015, l'Agenzia si articola in due Aree di livello dirigenziale generale, 19 Uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 Uffici di Staff, a due dei quali sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali affidati all'Agenzia.

Le due Aree di livello dirigenziale generale sono: Area Programmi e Procedure e Area Progetti e Strumenti. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale opera il NUVEC, costituito da non più di trenta Componenti, che si articola in tre aree di attività denominate Settori (accompagnamento, verifica e controllo e produzione di dati con i CPT).

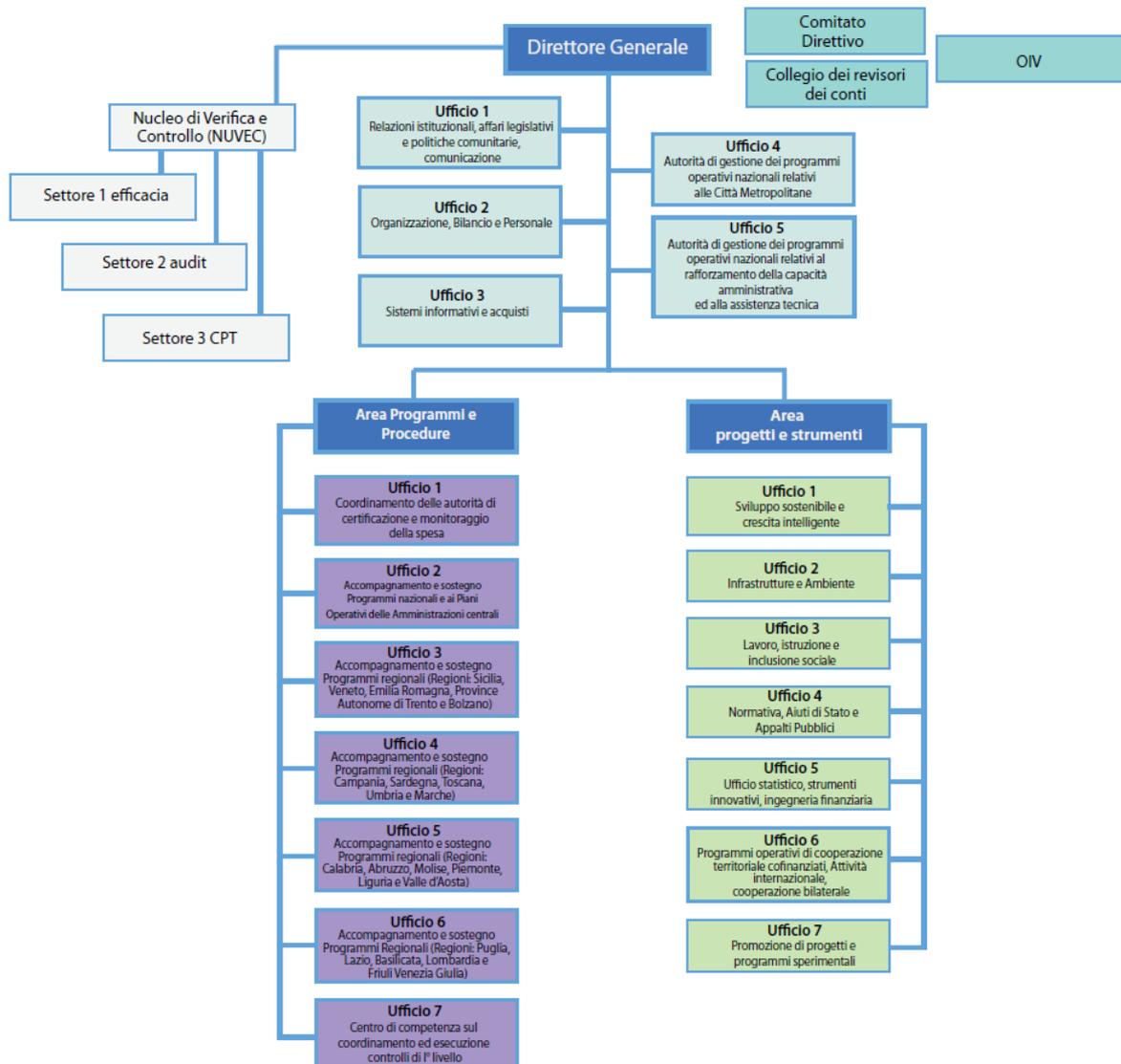
La missione dell'Agenzia è quella di fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, nonché di svolgere attività di monitoraggio e verifica degli investimenti e di supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi.

L'Agenzia è stata chiamata a compiere un importante investimento nelle competenze richieste dalle varie tematiche oggetto della politica di coesione e nella capacità di coordinamento della pluralità delle fonti di finanziamento, delle relative procedure amministrative e dei soggetti pubblici e privati che possono concorrere ad un'attivazione efficace e tradurre in realtà i risultati attesi.

Un esempio di quanto sopra riportato è riscontrabile nel ruolo affidato all'Agenzia nell'ambito dei Patti per lo sviluppo di cui al paragrafo precedente. Per adempiere al proprio ruolo l'Agenzia si sta progressivamente dotando di metodi e strumenti di lavoro in grado di supportare ed accompagnare le istituzioni coinvolte nell'attuazione e nella gestione dei Patti.

L'Agenzia è stata individuata dal Governo, coerentemente con le funzioni attribuite dal legislatore con la legge istitutiva, quale soggetto deputato a seguire l'attuazione e il monitoraggio dei Patti per lo sviluppo ed in tale quadro ricopre il ruolo di Presidente dei Comitati di indirizzo e controllo per la gestione. Con i Patti per lo sviluppo, il Governo, le Regioni e le Città metropolitane si impegnano su alcuni obiettivi prioritari fissando tempi certi di realizzazione.

L'organigramma è raffigurato nel seguente grafico:



La dotazione organica è stabilita dal Regolamento di organizzazione dell’Agenzia, approvato con DPCM del 7 agosto 2015, ed è così composta:

qualifica	Posti in organico	Posti coperti al 31/12/2016
Dirigenti di prima fascia	2	2
Dirigenti non generali	19	15
Area III	88	101
Area II	82	76
Area I	9	8

Per quanto riguarda l’aspetto economico-finanziario, secondo quanto stabilito dall’art. 12 dello Statuto e dal Regolamento di contabilità approvato con DPCM 7 agosto 2015, l’Agenzia adotta un sistema contabile ispirato ai principi civilistici.

Sulla base delle linee strategiche di carattere generale contenute nel Piano Triennale 2015-2017 approvato dall’Autorità politica (art. 5 dello Statuto), è stato elaborato un budget economico triennale ed un budget economico annuale, accompagnato dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Le entrate dell’Agenzia, costituite dal contributo ordinario dello Stato, ammontano per l’anno 2016 ad euro 25.802.630,00

In relazione al fatto che la fondamentale componente dei costi di realizzazione degli obiettivi è riferibile a costi generali di funzionamento, per l’anno 2016 il collegamento fra le risorse e gli obiettivi risulta dalla rappresentazione della spesa di personale. Il criterio prevede la ripartizione del relativo ammontare, fra le aree strategiche, secondo l’impegno lavorativo apportato dai singoli dipendenti alle azioni programmate nell’ambito delle stesse.

I soggetti con i quali l’Agenzia interagisce principalmente nell’ambito della sua attività istituzionale sono:

- Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno
- PCM Dipartimento per le politiche di coesione
- MEF – Ragioneria generale dello stato
- Amministrazioni centrali
- Regioni e Enti locali
- Unione Europea
- Corte dei Conti
- Partenariato economico e sociale

2.3 I risultati raggiunti

Il 2016 si chiude con importanti risultati conseguiti nell’attuazione della politica di coesione che confermano l’efficacia delle azioni messe in campo dall’Agenzia per la coesione territoriale e delle iniziative intraprese in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali per garantire i migliori risultati per il pieno assorbimento della spesa per la programmazione comunitaria 2007-2013, un’accelerazione delle procedure per il pieno avvio operativo della programmazione 2014-2020 e l’attuazione delle priorità individuate dal governo, anche ricorrendo a partnership strategiche e alla promozione di progettualità innovativa e qualificata.

In relazione alla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013, in vista della chiusura definitiva fissata dai regolamenti comunitari al 31 marzo 2017, i dati di monitoraggio confermano le stime di pieno assorbimento della spesa al 31.12.2016 complessivamente tra il 99% e il 102%.

Particolarmente significativo è stato il rafforzamento della cooperazione istituzionale tra Agenzia e Autorità di Gestione dei Programmi Operativi in maggiore ritardo di attuazione a favore delle quali sono state confermate le task force istituite d'intesa con la Commissione europea e le Regioni che nel caso del POR Calabria hanno contribuito a portare un livello di spesa certificabile che, ad oggi, si attesta al 102%. Positive anche le performance dei Programmi Operativi di Campania e Sicilia e quella del PON Reti a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. A novembre, è stata da ultimo istituita una task force per supportare la difficile chiusura del PON Ricerca a titolarità del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. È da sottolineare la piena sinergia dell'Agenzia con le Amministrazioni interessate verso obiettivi comuni finalizzati a garantire una chiusura positiva della programmazione che rispettava gli obiettivi prefissati attraverso interventi coerenti con le finalità di sviluppo del Paese. In questo modo l'Agenzia ha assolto il suo ruolo di supporto e accompagnamento.

Il 2016 è stato anche l'anno in cui la totalità dei Programmi Operativi del 2014-2020 è entrata in fase attuativa con progetti selezionati per il 13,6% e procedure avviate per oltre il 30% delle risorse dell'intera programmazione.

Importante, in questo ambito, è stato il presidio garantito dall'Agenzia che ha accompagnato le Amministrazioni titolari dei Programmi attraverso frequenti incontri sui territori finalizzati a facilitare i processi di attuazione con specifico supporto per la definizione delle procedure ed un monitoraggio continuo e rafforzato delle priorità della programmazione. In particolare, con il ruolo attivo del Nucleo di Verifica e Controllo, sono state avviate le attività di supporto all'attuazione delle più rilevanti priorità dell'accordo di partenariato, le strategie di specializzazione intelligente nazionale e regionali e il rispetto degli adempimenti collegati alle 36 condizionalità ex ante. Quest'ultima attività, svolta garantendo il coordinamento di tutte le Amministrazioni centrali titolari delle diverse politiche, deve interloquire con la Commissione Europea.

Inoltre, sono state completate le complesse attività previste dai regolamenti comunitari per la formale designazione delle Autorità di Gestione dei sei Programmi nazionali da parte dell'Autorità di Audit incardinata nel NUVEC, condizione necessaria per poter inviare alla Commissione Europea le certificazioni della spesa sostenuta.

I Programmi Operativi a titolarità dell'Agenzia sono arrivati alla fase di piena attuazione:

- per il PON Metro sono state sottoscritte tutte le convenzioni che individuano le 14 Città metropolitane quali Organismi intermedi del Programma e definiti tutti i Piani strategici previsti;
- per il PON Governance e Capacità istituzionale sono state approvate tutte le iniziative di rafforzamento amministrativo che vedono Amministrazioni centrali quali beneficiari e che sono funzionali per la piena attuazione di parte dei processi di riforma in atto quali quelle del processo civile e della ridefinizione delle autonomie locali.

Per entrambi i Programmi le Autorità di Gestione e di Certificazione, incardinate nell'Agenzia, sono state oggetto a dicembre 2016 di designazione formale da parte dell'Autorità di Audit, così come richiesto dai Regolamenti comunitari.

Nel quadro delle politiche urbane, cui il PON Metro contribuisce a livello nazionale in maniera significativa, l'Agenzia ha sostenuto le città nel quadro dell'Agenda Urbana Europea, il cui percorso, iniziato con il semestre di Presidenza italiana dell'UE si è compiuto nel 2016 con la firma del Patto di Amsterdam. Nel processo di *governance* dell'Agenda Urbana Europea sono stati anche definiti partenariati su temi ritenuti strategici a livello europeo e tra questi l'Agenzia partecipa a quello sui Migranti, mentre ha curato con il tavolo del Segretariato del PON Metro le candidature di altre 4 città italiane ai nuovi Partenariati sui temi dell'economia circolare, della mobilità urbana, della transizione digitale e del lavoro e delle competenze.

Un forte impulso è stato dato anche all'avanzamento degli interventi inseriti nei Contratti istituzionali di sviluppo e che riguardano importanti opere infrastrutturali. In particolare, l'Agenzia ha posto in essere

un'importante azione di monitoraggio e convocato le riunioni dei relativi Comitati d'Attuazione per l'individuazione delle soluzioni atte a superare le criticità attuative.

L'azione dell'Agenzia per la coesione territoriale è stata anche rivolta ad accompagnare e favorire il percorso attuativo di alcune delle priorità individuate negli ultimi mesi dal Governo e a dare continuità, rafforzandone l'azione, alle più significative attività avviate dal 2015.

In particolare è proseguita l'attività della Task force specificamente dedicata a supportare, nel territorio di sette regioni, con competenze tecnico-specialistiche, i Comuni nelle attività per il miglioramento dell'edilizia scolastica. Oltre queste sette Regioni, che hanno aderito ad un protocollo promosso dall'Agenzia, dal MIUR e dalla struttura di missione incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, altre 5 hanno comunicato la volontà di aderire. Ad oggi, la Task force presidia 1.963 interventi ripartiti in n. 26 linee di finanziamento per un totale di 1,21 miliardi di euro.

Particolare importanza l'Agenzia ha dedicato alla valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata mediante l'utilizzo dei fondi delle politiche di coesione, con particolare riferimento ai fondi comunitari. Attraverso il NUVEC è stato avviato un percorso congiunto con tutte le Amministrazioni coinvolte per l'individuazione e la valorizzazione degli stessi in otto Regioni con lo scopo di riaffermare il principio di legalità attraverso il loro l'utilizzo per scopi istituzionali, sociali e lavorativi.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre, l'Agenzia ha fornito il supporto necessario alla Struttura del Commissario straordinario di Governo con il quale ha sottoscritto uno specifico Protocollo d'intesa che si concentrerà prevalentemente sul supporto alle imprese.

Per garantire una più ampia diffusione dei dati sulla spesa e sulla realizzazione degli investimenti pubblici e un più facilitato accesso ai dati, l'Agenzia, grazie alle attività del sistema Conti Pubblici Territoriali, ha inoltre avviato importanti iniziative sperimentali finalizzate allo sviluppo di nuovi canali di comunicazione e per la realizzazione di strumenti per la visualizzazione dei dati in formato *open*, come **EasyCPT** e **EasyFocusCultura**, ma soprattutto l'apertura del portale **OpenPartecipate**, un'applicazione *open government* che consente di consultare i dati finanziari e anagrafici delle aziende partecipate locali, di tutti quei soggetti cioè cui la Pubblica Amministrazione affida la gestione di servizi o beni pubblici e di cui detiene un controllo significativo.

Nel secondo semestre l'Agenzia si è dedicata, in particolare, all'attuazione dei Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti di Regione e Sindaci delle Città Metropolitane. All'Agenzia è affidato il compito di presiedere, per ciascun Patto sottoscritto, il relativo Comitato di indirizzo e controllo per la gestione. A seguito dell'adozione del Masterplan per il Mezzogiorno sono stati sottoscritti Patti per lo sviluppo con tutte le Regioni meridionali: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, con le Città del Sud Napoli, Bari, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo, Cagliari e un Contratto di sviluppo specifico con la Città di Taranto.

Con la firma del Patto con il Lazio si è dato corso al percorso di attivazione dello strumento anche per le Regioni e le Città del Centro-Nord: sono stati firmati i Patti con Lombardia, Milano, Firenze, Genova e Venezia e sono in corso di istruttoria i Patti con Piemonte, Emilia Romagna, Toscana.

Sono stati formalmente costituiti tutti i Comitati di indirizzo per i Patti con le Regioni e le Città meridionali ed avviate le attività con la nomina dei Responsabili Unici da parte delle Regioni, delle Città e dell'Agenzia e un primo esame degli interventi inseriti.

Sono state effettuate riunioni dei Comitati di indirizzo per facilitare l'individuazione con il Ministero dell'Ambiente e la Struttura di missione Italiasicura degli interventi in materia ambientale e sul dissesto; nel corso di successivi approfondimenti è in via di definizione una nuova procedura di accelerazione degli interventi.

2.4 Le criticità e le opportunità

L'organizzazione dell'Agenzia è entrata a regime nel corso del 2016, con il DPCM 9 agosto 2016, di concerto con MEF e MISE, che quantifica e trasferisce le risorse finanziarie relative al trattamento economico del personale e del dirigenti dell'Agenzia dai ruoli Ministero dello sviluppo economico.

Le principali criticità nell'anno 2016, pertanto, hanno riguardato in primo luogo il consolidamento del modello organizzativo dell'Agenzia, che ha comportato la gestione di numerose attività necessarie per la messa a punto e l'implementazione di fasi già avviate nel 2015, nonché per l'avviamento *ex novo* di procedure logistiche e gestionali, al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Agenzia.

Si evidenzia inoltre che, in considerazione del fatto che il 2016 è il primo anno di piena e completa attività dell'Agenzia, l'assegnazione degli obiettivi operativi è stata possibile solo dopo il perfezionamento degli atti amministrativi rilevanti al fine della gestione, tra cui il Piano triennale e gli esiti relativi al trasferimento del personale ad agosto 2016.

Inoltre, la disponibilità dei fondi "a intermittenza" ha creato, nel corso del 2016, qualche criticità nei confronti dei fornitori per servizi indifferibili, anche se i tempi medi di liquidazione dell'Agenzia, sono da considerarsi pienamente soddisfacenti (8,44 giorni).

Sotto il profilo delle opportunità, si sottolinea come tutto il personale, comprese le trenta nuove unità vincitrici del concorso RIPAM Coesione, sono state coinvolte nelle attività per il rafforzamento dell'Agenzia al fine di contribuire a rendere effettiva la strategia e concreti gli strumenti per il raggiungimento dei risultati. Con la ricognizione dei fabbisogni formativi del personale, che ha portato alla predisposizione del piano triennale della formazione 2016 – 2018, approvato con accordo sindacale, sono partiti gli interventi formativi a favore di tutto il personale, con una prima erogazione, in forma seminariale, di giornate formative relativamente ad alcuni ambiti di competenza dell'Agenzia ritenuti strategici.

Nell'ambito dei rapporti sindacali, notevole è stato l'impegno dedicato alla soluzione della problematica relativa all'utilizzo delle somme aggiuntive nell'ambito dei programmi operativi di cui alle delibere CIPE 156/2000 e 166/2007 ("Segreterie tecniche"), che ha comportato numerosi contatti e incontri anche esterni con gli uffici della PCM, della RGS e della Funzione pubblica.

Si sono svolte costantemente nel corso dell'anno riunioni con i Dirigenti, con il confronto e dialogo fra responsabili, per monitorare l'andamento delle attività degli uffici e la condivisione delle scelte, ai fini del miglioramento della performance complessiva.

A tali aspetti si aggiunge il notevole impegno per l'implementazione del sistema informativo e delle procedure di informatizzazione delle attività.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Obiettivi strategici e operativi

In questa sezione sono rappresentati sinteticamente gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, con rispettive strutture di riferimento (Aree e Uffici di Staff) alle quali sono state assegnati con decreto direttoriale n. 237 del 27 ottobre 2016 .

A detti obiettivi non è stato attribuito alcun fattore di ponderazione, poiché ritenuti equivalenti in termini di importanza e rilevanza.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	APP	APS	Staff Direttore Generale				
				Uff 1	Uff 2	Uff 3	Uff 4	Uff 5
1: 2007-2013: Supporto alle Amministrazioni per l'attuazione della programmazione nazionale e per la certificazione di quella comunitaria	1.1: Accompagnamento e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi operativi del periodo 2007-2013, per garantire la chiusura della programmazione comunitaria e la prosecuzione dell'attuazione di quella finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione o con risorse ordinarie convergenti. Prosecuzione del coordinamento delle attività delle task force.							
	1.2: Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica, con specifico riferimento alle attività connesse alla certificazione delle spese sostenute. Esercizio delle funzioni di Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica e dei Programmi Operativi Interregionali Attrattori culturali, naturali e turismo e Energie rinnovabili e risparmio energetico.							
2: 2014-2020: coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione dei programmi comunitari e dei Piani operativi e il miglioramento della qualità progettuale	2.1: Supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 e dei Patti per il Sud, monitoraggio e verifica degli investimenti, supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi, nonché individuazione di innovazioni amministrative, procedurali e progettuale.							
	2.2: Miglioramento dell'efficacia delle azioni di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, a sostegno delle attività connesse alla valutazione dell'efficacia degli stessi, attraverso l'individuazione di un sistema unitario di metodi e strumenti							
	2.3: Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del PON Governance e capacità istituzionale 2014 – 2020 e							

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	APP	APS	Staff Direttore Generale				
				Uff 1	Uff 2	Uff 3	Uff 4	Uff 5
	del PON Città metropolitane 2014 – 2020. Esercizio delle funzioni dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale e del PON Città metropolitane 2014 – 2020							
4: Consolidamento organizzativo e strutturale dell’Agenzia	4.1: Consolidamento dell’operatività dell’Agenzia attraverso la strutturazione degli Uffici; l’individuazione dei fabbisogni relativi al personale e alle infrastrutture e la gestione dei rapporti con gli Organi dell’Agenzia							
	4.2: Monitoraggio del Piano triennale e degli obiettivi strategici ed operativi							
	4.3: Adempimenti contabili ed economico-finanziari							
	4.4: Promozione di iniziative orientate a rendere più visibili i risultati e il ruolo dell’Agenzia; standardizzazione delle attività di comunicazione							

Nella seguente sezione sono rappresentati in tabelle sintetiche per ogni obiettivo strategico gli obiettivi operativi, i target programmati ed i risultati raggiunti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1	2007-2013: Supporto alle Amministrazioni per l’attuazione della programmazione nazionale e per la certificazione di quella comunitaria
Risultato atteso	Attività di chiusura della programmazione, finalizzate a ridurre il rischio di non pieno assorbimento delle risorse. Individuazione dei progetti che registrano un elevato grado di criticità attuativa o assenza di rilevanza, al fine di un migliore utilizzo delle risorse verso progetti che ricoprono un ruolo strategico per lo sviluppo dei territori.

Obiettivo operativo 1.1	Accompagnamento e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi operativi del periodo 2007-2013, per garantire la chiusura della programmazione comunitaria e la prosecuzione dell’attuazione di quella finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione o con risorse ordinarie convergenti. Prosecuzione del coordinamento delle attività delle task force.		
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultato
Tasso di avanzamento finanziario della programmazione operativa 2007-2013	Spesa monitorata 2016/spesa monitorata 2015	+5%	+ 10,8
Riduzione del rischio di non completo assorbimento delle risorse dei Programmi Operativi per i quali sono state attivate le task force	Spesa monitorata 2016/spesa monitorata 2015		POR Calabria POR Campania POR Sicilia PON Reti
(POR Calabria, Campania e Sicilia, PON Reti)	Atti sottoscritti / atti da sottoscrivere	20	92

Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica, con specifico riferimento alle attività connesse alla certificazione delle spese sostenute.

Obiettivo operativo 1.2

Esercizio delle funzioni di Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica e dei Programmi Operativi Interregionali Attrattori culturali, naturali e turismo e Energie rinnovabili e risparmio energetico.

INDICATORI

Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultato
Certificazioni trasmesse	Certificazioni trasmesse/dichiarazioni pervenute	100%	100%
Formulazione di pareri in merito a questioni segnalate dagli Uffici dell'Agenzia	Pareri emessi / richieste ricevute	100%	100%
Adempimento delle funzioni di beneficiario e Ufficio competente per le operazioni del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	Procedure concluse / procedure avviate	100%	100%
Adempimento delle funzioni di beneficiario e Ufficio competente per le operazioni di progetti finanziati nell'ambito del Programma complementare di azione coesione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	Procedure concluse / procedure avviate	100%	100%
Controlli di I livello effettuati	Controlli effettuati / controlli da effettuare	100%	Controlli effettuati al 100%
Trasmissione dichiarazione di spesa	Dichiarazione trasmessa / dichiarazione da trasmettere	SI	Sono state trasmesse n. 6 DdS AdG (dalla n. 61 alla n. 66) per un totale di € 33.061.279,07
Predisposizione della lista finale	Lista finale predisposta / lista finale da predisporre	SI	Lista Predisposta
Predisposizione della bozza di rapporto finale	Bozza di rapporto predisposta / bozza di rapporto da predisporre	SI	Bozza del Rapporto predisposta

OBIETTIVO STRATEGICO 2	2014-2020: coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione dei programmi comunitari e dei Piani operativi e il miglioramento della qualità progettuale
Risultato atteso	Attuazione della programmazione con adeguate azioni di accompagnamento e supporto, al fine di imprimere una significativa accelerazione della spesa nel 2016. Sviluppo di nuova e qualificata progettualità anche di carattere sperimentale; monitoraggio delle condizionalità ex ante previste dall'Accordo di Partenariato; Attuazione dei Patti per il Sud.

Obiettivo operativo 2.1 Supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 e dei Patti per il Sud, monitoraggio e verifica degli investimenti, supporto alla promozione e al miglioramento della progettualità e della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi, nonché individuazione di innovazioni amministrative, procedurali e progettuali.

INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	risultati
Predisposizione di un report di monitoraggio sull'avanzamento degli OT	Report predisposto / report da predisporre	SI	SI
Partecipazioni alle riunioni del Tavolo istituito dal MEF per l'attuazione del Piano Juncker	Partecipazione a riunioni / riunioni convocate	100%	100%
Avvio delle interlocuzioni con gli organismi della Commissione Europea specificamente dedicati al rafforzamento amministrativo	Partecipazione a riunioni / riunioni convocate	100%	100%
Operatività del Gruppo di Coordinamento strategico CTE, in collaborazione con il DPC	GCS CTE insediato / GCS CTE da insediare	SI	SI
Avvio di un progetto sperimentale	Progetto avviato / progetto da avviare	SI	1 progetto avviato
Completamento della governance prevista dall'Accordo di Partenariato	Sottocomitati istituiti /sottocomitati da istituire	SI	SI
Operatività delle task force per il periodo di programmazione 2014-2020	Task force istituite /task force da istituire	SI	SI
Numero di report di sintesi sull'avanzamento dei programmi, a seguito degli incontri con i responsabili dei Programmi Operativi	Report predisposti / incontri svolti	100%	100%
Completamento del monitoraggio rafforzato e acquisizione dei nuovi cronoprogrammi relativamente alle risorse del Piano d'Azione Coesione	Informativa al CIPE predisposta / informativa al CIPE da predisporre	SI	SI

Obiettivo operativo 2.2		Miglioramento dell'efficacia delle azioni di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, a sostegno delle attività connesse alla valutazione dell'efficacia degli stessi, attraverso l'individuazione di un sistema unitario di metodi e strumenti	
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultati
Istituzione del gruppo di lavoro DPC – MEF – Agenzia e altre Istituzioni per conseguire la più ampia integrazione delle banche dati	Gruppo di lavoro istituito / gruppo di lavoro da istituire	SI	SI
Predisposizione manuale controllo di I livello	Manuale predisposto / manuale da predisporre	SI	SI
Supporto informatico alle attività di monitoraggio	Fabbisogni soddisfatti / fabbisogni espressi	100%	100%

Obiettivo operativo 2.3		Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del PON Governance e capacità istituzionale 2014 – 2020 e del PON Città metropolitane 2014 –2020.	
Esercizio delle funzioni dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale e del PON Città metropolitane 2014 – 2020.			
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultato
Certificazioni trasmesse	Certificazioni trasmesse/dichiarazioni pervenute	100%	100%
Avanzamento della spesa	Risorse programmate / risorse complessive	+5%	SI (>5%)
Predisposizione schemi di convenzione con OI	Schemi predisposti / schemi da predisporre	10	SI (n.14)
Definizione delle procedure di gestione e controllo	Procedure definite / procedure da definire	SI	Definite tutte le procedure del SiGeCo
Predisposizione del SIGECO del PON METRO	SIGECO predisposto / SIGECO da predisporre	SI	SI (designazione positiva)
Attivazione di iniziative progettuali	Iniziative avviate / iniziative previste	2	Attivati più di 2 iniziative
Predisposizione della certificazione delle spese	Certificazione predisposta / certificazione da predisporre	SI	Considerato che le designazioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione sono state notificate tramite SFC2014 alla Commissione Europea solo in data 23/12/2016, non è stato possibile predisporre certificazioni nel periodo di riferimento.
Definizione della delega al Ministero della Giustizia	Convenzione di delega stipulata / convenzione di delega da stipulare	SI	
Stipula delle Convenzioni	Convenzioni stipulate / convenzioni previste	100%	100%
Definizione di progetti	Istruttorie completate / fabbisogni rappresentati	100%	100%

OBIETTIVO STRATEGICO 4	Consolidamento organizzativo e strutturale dell'Agenzia
Risultato atteso	Consolidamento dell'Agenzia, da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile; individuazione di soluzioni per massimizzare l'efficacia dell'assetto interno e delle attività da realizzare e per adeguare e migliorare le competenze del personale interno; realizzazione di attività di comunicazione finalizzate a rendere disponibili ed accessibili le informazioni inerenti l'attuazione della programmazione.

Obiettivo operativo 4.1	Consolidamento dell'operatività dell'Agenzia attraverso la strutturazione degli Uffici; l'individuazione dei fabbisogni relativi al personale e alle infrastrutture e la gestione dei rapporti con gli Organi dell'Agenzia
--------------------------------	---

INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultati
Svolgimento 1 CdS	CDS riunito / CDS da riunire	SI	Comitato di Sorveglianza tenuto il 20 maggio 2016
Partecipazione dell'Agenzia alle attività della CE e delle Presidenze di turno dell'UE	Documenti prodotti / richieste di contributi	4	4
Organizzazione dei lavori del Comitato Direttivo	Riunioni organizzate / riunioni da organizzare	100%	100%
Organizzazione dei lavori del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020	Riunioni organizzate / riunioni da organizzare	100%	100%
Organizzazione dei lavori del Gruppo d'Azione del PAC	Riunioni organizzate / riunioni da organizzare	100%	100%
Coordinamento, partecipazione e implementazione di gruppi di lavoro interni ed esterni all'Agenzia	Partecipazione a riunioni / riunioni convocate	100%	100%
Attività connesse alla valutazione dei componenti NUVEC	Valutazioni istruite / valutazioni ricevute	100%	100%
Promozione di Convenzioni con soggetti rilevanti	Convenzioni predisposte / convenzioni da predisporre	100%	100%
Adozione del manuale di funzionamento e dei processi dell'Agenzia	Manuale adottato / manuale da adottare	SI	SI
Revisione del PRA dell'Agenzia	PRA rivisto / PRA da rivedere	SI	SI
Funzionalità della contabilità speciale	Contabilità speciale operativa /contabilità speciale da rendere operativa	SI	SI
Pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura delle attività negoziali e relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a cura delle Autorità di Gestione	Procedure avviate / fabbisogni rappresentati	100%	100%
Funzionamento e adeguatezza dei sistemi informatici dell'Agenzia	Procedure avviate / fabbisogni rappresentati	SI	SI

Obiettivo operativo 4.2		Monitoraggio del Piano triennale e degli obiettivi strategici ed operativi	
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultato
Presentazione aggiornamento annuale 2016	Aggiornamento presentato / aggiornamento da presentare	SI	SI
Predisposizione aggiornamento annuale 2017	Aggiornamento predisposto / aggiornamento da predisporre	SI	SI

Obiettivo operativo 4.3		Adempimenti contabili ed economico-finanziari	
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultato
Predisposizione del budget	Budget predisposto / budget da predisporre	SI	SI

Obiettivo operativo 4.4		Promozione di iniziative orientate a rendere più visibili i risultati e il ruolo dell'Agenzia; standardizzazione delle attività di comunicazione	
INDICATORI			
Descrizione e formula	Metodo di calcolo	Target	Risultati
Creazione sito web	Sito realizzato / sito da realizzare	SI	SI
Incremento della documentazione dematerializzata	Documentazione dematerializzata 2016 / documentazione dematerializzata 2015	+10%	+20%
Creazione piattaforma di dialogo con i territori	Piattaforma creata / piattaforma da creare	100%	SI
Numero di eventi di promozione e comunicazione	Eventi previsti / eventi realizzati	2	6
Adozione del Piano di comunicazione dell'Agenzia	Piano predisposto / Piano da predisporre	100%	NO

3.2 Obiettivi individuali

Secondo quanto previsto dal Sistema, nel 2016 il processo di valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi individuali ha riguardato i dirigenti ed il personale non dirigenziale.

La valutazione è avvenuta in base ai criteri dettati dal citato sistema di misurazione e valutazione dell'Agenzia, secondo i quali la prestazione del personale dirigente viene considerata sotto il profilo:

- dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi formalmente assegnati (*performance operativa*);
- dei comportamenti organizzativi tenuti rispetto alle attese legate al proprio ruolo organizzativo (*performance di ruolo*).

Per il personale non dirigente la valutazione è avvenuta in base ai criteri dettati dal citato sistema di misurazione e valutazione dell'Agenzia, secondo i quali la prestazione del personale viene considerata con riguardo a due componenti:

- *prestazioni*: raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza
- *comportamento organizzativo*: qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura

Per quanto riguarda il personale dirigente, inoltre, nella valutazione dei comportamenti organizzativi è stato rispettato il complesso di norme relative agli obblighi delle pubbliche amministrazioni, il cui inadempimento rileva ai fini della valutazione individuale dei dirigenti responsabili della relativa applicazione, nonché alle disposizioni recanti misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In apposite schede sono stati riportati i risultati ottenuti rispetto ai parametri considerati, graduati secondo una scala di valutazione che va da un valore minimo, corrispondente al non conseguimento dell'obiettivo, ad un valore massimo, corrispondente al conseguimento dell'obiettivo oltre le aspettative.

Il grado di raggiungimento in termini di performance operativa è stato considerato, secondo un criterio uniforme per il personale dirigenziale e delle aree, in relazione agli indicatori di conseguimento.

Nella tavola seguente, è riprodotto un grafico che illustra la distribuzione del personale ACT, dirigente e delle aree funzionali, tra le diverse fasce di merito previste dal sistema di valutazione dell'Agenzia.

Tavola
Personale Agenzia: fasce di valutazione
Anno 2016 - Valutazione finale



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

L'Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si evidenzia innanzitutto come l'anno 2016 sia stato fortemente caratterizzato dalle seguenti criticità che già sono state accennate al punto. 2.4:

- gestione dell' effettivo trasferimento delle risorse umane dal ruolo del Ministero dello sviluppo economico all'Agenzia e al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza.
- ritardo nella redazione del Bilancio consuntivo 2015 dell'Agenzia a causa della mancanza del DM Mise che stabilisce patrimonio iniziale dell'Agenzia, decreto predisposto in data 7 dicembre 2016 e registrato dalla CdC in data 2 maggio 2017. Il consuntivo 2015 è stato approvato con DM 19 settembre 2017 ed inviato al MEF-RGS in data 10 novembre 2017.

Pertanto le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario vengono desunte dal pre-consuntivo 2016 ad oggi elaborato.

Il valore della produzione è pari a €25.958.746 e si riferisce:

- per €24.827.907 alle risorse trasferite dal MEF all'Agenzia nell'ambito del DPCM del 15 Dicembre 2014 per la copertura delle spese del personale e di funzionamento della stessa relativamente all'esercizio 2016;
- per €414.045 quota annuale di contributi agli investimenti
- per €716.794, altri proventi tra i quali i rimborsi relativi a risorse comunitarie per l'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007-2013,

I "costi della produzione" ammontano complessivamente a €24.448.908 e sono costituiti da:

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci €62.023
- per servizi €7.699.461
- per il godimento di beni di terzi €2.894.381
- per il personale €13.064.496
- ammortamenti e svalutazioni €485.778
- variazione delle rimanenze materie prime €25.463
- oneri diversi di gestione €268.232

Nella tabella che segue sono riportati gli indicatori relativi al triennio 2016-2018.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO					
INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA					
Descrizione	Algoritmo	Fonte dati	Valore target in percentuale		
			2016	2017	2018
Capacità di spesa	Tot. pagamenti nell'anno/Tot. massa finanziaria spendibile	Budget ACT	98%	98%	98%
Incidenza costo del personale	Costo per il personale/Contributo funzionamento	Budget ACT	52%	52%	52%
Incidenza costo servizi istituzionali (Nuvec)	Costo erogazioni servizi istituzionali/Contributo funzionamento	Budget ACT	15%	15%	15%
Incidenza costo per godimento beni di terzi	Costo godimento beni di terzi/Contributo funzionamento	Budget ACT	12%	12%	12%
Incidenza costo per altri servizi	Costo acquisizione servizi/Contributo funzionamento	Budget ACT	11%	11%	11%
Incidenza costo ammortamenti	Ammortamenti e svalutazioni/Contributo funzionamento	Budget ACT	2%	2%	2%
Incidenza costo IRAP	Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate/Contributo funzionamento	Budget ACT	6%	6%	6%

Tempi di pagamento

Ai sensi del DPCM 15/12/2014 che ha individuato le modalità di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali del DPS alla PCM e all'Agenzia, nell'anno 2016 si è provveduto al pagamento di somme residuali afferenti obbligazioni precedentemente assunte dal MISE, per le quali sono stati riassegnati dal MEF i fondi in data 17/06/2016. Ai fini del calcolo, come data di scadenza del pagamento è stata pertanto inserita quella di effettiva disponibilità delle somme (17/06/2016).

Si rappresenta, inoltre, che le somme di bilancio relative al funzionamento dell'Agenzia per l'anno 2015 sono state assegnate dal MEF in data 17/11/2015. Pertanto ai fini del calcolo dell'indice, come data di scadenza per il pagamento delle fatture per forniture e servizi anno 2015, è stata considerata la data di effettiva disponibilità delle somme (17/11/2015).

L'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016 è stato di 8,44 giorni.

5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

La percentuale di personale femminile nell'organico dell'Agenzia per la coesione territoriale è preponderante, con una buona presenza tra il personale dirigente.

Di seguito è riportato un quadro illustrativo degli elementi significativi in termini di ottica di genere, aggiornato al 31 dicembre 2016.

Indicatore	Valore
Personale di sesso femminile (% su totale)	57%
Dirigente donna (% su totale dirigenti)	53%
Età media personale femminile dirigente	54
Età media personale maschile dirigente	56
% personale donna laureato su tot. personale donna	30%
% personale uomo laureato su tot. personale uomo	36%

Per il periodo 2016-2018 la programmazione non ha individuato specifici obiettivi di impatto che concernono il tema delle pari opportunità, che comunque sarà oggetto di studio e di approfondimento per l'anno 2017

6 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di misurazione e valutazione della performance 2016, preliminare per l'elaborazione della presente Relazione, è cominciato nel marzo del 2017, con la richiesta, ai responsabili delle due Aree e degli Uffici di Staff di predisporre i report illustrativi dell'attività svolta nel corso del 2016.

Il format dei report è stato predisposto e fornito dall'Ufficio di Staff 2 " *Organizzazione, bilancio e personale*" che ha in corso di realizzazione un sistema informativo di supporto al processo di valutazione delle performance di tutto il personale, in grado di recepire tutte le fasi del ciclo della performance.

La soluzione è stata rinvenuta nell'avvio della predisposizione di un applicativo per la gestione semi-automatica della fase finale della misurazione e valutazione della performance che prevede:

- caricamento banca dati del personale con assegnazione ai rispettivi Uffici;
- caricamento obiettivi strategici, operativi e economico-gestionali di cui al decreto di assegnazione n. ACT 237/2016 e ai decreti dei Direttori di Area n. APS/8/2016 e n. APP/14/2016, e rispettivi target;
- caricamento dei dati validati delle schede della valutazione della performance operativa con i risultati conseguiti dai dirigenti e conseguente collegamento al personale assegnato all'ufficio in base alla % di coinvolgimento sulle attività svolte sui singoli obiettivi operativi ed economico-gestionali;
- caricamento dei dati validati delle schede di valutazione della performance di ruolo dei dirigenti e delle schede di valutazione dei comportamenti del personale non dirigenziale.

Il procedimento informatizzato dovrebbe entrare a regime nel 2018.

Per l'anno 2016, primo anno di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance, si è proceduto con il caricamento manuale dei risultati conseguiti dai dirigenti in relazione agli obiettivi operativi assegnati, connessi all'attuazione delle strategie generali dell'Agenzia, nonché della valutazione della performance di ruolo. Medesima operazione è stata eseguita per il personale non dirigenziale.

E' stato poi elaborato il punteggio di valutazione complessiva della performance individuale (dirigenti e personale), calcolando il sistema premiante definito nel rispetto degli accordi sindacali.

L' Ufficio di Staff 2, dopo aver consultato i diversi uffici competenti per gli approfondimenti di competenza ed acquisito i dati e documenti necessari, ha conseguentemente predisposto la relazione e l'ha sottoposta al Direttore generale dell'Agenzia per la formale adozione.